



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 368

11 2.06.03

All.

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

e, p.c.

Sen. Roberto Castelli
Ministro della Giustizia

Oggetto: Concorsi per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria.

Con separati provvedimenti del 17 e 18 settembre 2002 la S.V. ha bandito due concorsi interni per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria per 500 posti maschili e 11 femminili.

Con provvedimento del 6 febbraio 2003, parimenti, ha indetto un concorso pubblico per il conferimento di complessivi 271 posti di allievo Vice Ispettore del Corpo di polizia penitenziaria.

In relazione a quanto sopra, si osserva che non è stata prevista alcuna riserva né è stato bandito alcun concorso a cui potessero partecipare, ai sensi dell'art. 103, comma 4, D.Lgs. 30 ottobre 1992, n. 443, i Sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria con almeno cinque anni di servizio anche se in mancanza del titolo di studio altrimenti necessario.

Questo Coordinamento, pur avendo ben presenti le ripetute modifiche subite negli anni dalla normativa che regola l'accesso alla qualifica di Vice Ispettore del Corpo di polizia penitenziaria ed in particolare quelle apportate all'art. 28 del D.Lgs. 443/92, già sostituito dall'art. 4 del D.Lgs. 12 maggio 1995, n. 200, dall'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2001, n. 76, rileva che il citato art. 103 del D.Lgs. 443/92 è rimasto immutato rispetto all'originaria stesura.

Peraltro, in ragione del disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 443/92, come risulta dalle modifiche intervenute, non si comprende il motivo per cui il numero dei posti messi a concorso pubblico e quelli messi a concorso interno, che dovrebbe essere per entrambi pari al 50% dei posti complessivamente disponibili, non sia uguale.

Si richiede, pertanto, alla S.V. di voler fornire cortesi ed urgenti chiarimenti in ordine a quanto accennato.

Nell'attesa del gradito riscontro, distinti saluti.


Il Segretario Generale
Massimo Tesei